

RITORNO IN PAESE

Intorno a me si scheggia una granata
di ricordi che sanguinano
e bruciano la pelle,
s' infilano nei pori
sino al midollo:
ma chi ha cambiato
quest'angolo di strada
dove ho fatto o non fatto
quel che volevo?
La nostalgia mi dà una stretta al petto:
la vita
poteva andare per un altro verso ...
senza cambiare il mondo.
Dei miei amici
uno è uscito di senno
l'altro si è dato all'alcool
e il terzo non si sa dov'è finito
da quando la sua donna l'ha lasciato.
E quelle fanciulline così linde
che suonavano il piano
ora saranno sfatte più di me:
una si sposò tardi
l'altra per sbaglio
la terza non riuscì a sposarsi affatto
e sta a suonare ancora
il pianoforte,
le mani a carezzare la tastiera
bianca e nera.
È come se da anni mi aspettasse:
mi invita
a prendere un caffè,
caffè e biscotti ...
Qui ha fermato il tempo l'orologio,
c'è un buco

nel muro, che nessuno
ha riparato.

Levi Bucalem Ferrari

(Trad. di Renzo Mazzone)

Da "Spiragli", anno XX n.1, 2008, pagg. 50.